

in carta libera a sensi dell'art.40 legge 16 giugno  
1927 n.1766

IL R. COMMISSARIO

Cron.N. 892

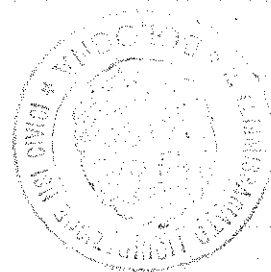
per la liquidazione degli usi civici con sede in Bo-  
logna; ha emesso il seguente

D E C R E T O

nella procedura di accertamento e di sistemazione  
dei beni di uso civico nel Comune di Terenzo (Parma).

Nel Comune di Terenzo esiste un dominio colletti-  
vo denominato "Beneficio parrocchiale di Terenzo e  
Consorti, Monsanti Don Giovanni fu Lorenzo", della  
estensione di Ettari 33,78,70, soggetto all'uso civi-  
co di pascolo da parte degli abitanti della frazione  
capoluogo. L'amministrazione del dominio era tenuta,  
senza regola e controllo dal parroco pro-tempore di  
quella Parrocchia: situazione questa illegale, a ri-  
muovere la quale questo Commissariato, previi gli op-  
portuni accertamenti, avviò le pratiche per un consen-  
suale trasferimento dell'amministrazione dal parroco  
al Comune. Dopo un lungo lavoro di persuasione, le  
trattative furono coronate da successo e, con l'ade-  
sione totalitaria della popolazione interessata, si  
addivenne all'atto 16 aprile 1942 di consegna dell'am-  
ministrazione e dei beni al Comune.

Successivamente, con decreto 12 maggio u.s. fu di-



chiarata l'esistenza del dominio collettivo, con la denominazione ed estensione anzidette; fu approvato il verbale di consegna e di immissione in possesso del Comune; furono assegnati i beni alla cat. A dell'art. 11 della legge, siccome convenientemente utilizzabili per pascolo permanente; fu riconosciuto a favore dell'intera popolazione del capoluogo l'uso civico di pascolo su tutte le terre del dominio, senza limitazione di tempo e di qualità di bestiame; fu demandato al Comune di provvedere con regolamento all'esercizio dell'uso, d'accordo con la competente autorità forestale e con l'approvazione della Superiore Autorità tutoria.

Il decreto fu pubblicato mediante affissione nell'albo pretorio del Comune per trenta giorni consecutivi, senza opposizioni, e di esso fu data comunicazione all'Ecc. il Prefetto di Parma e al Comando della Milizia Forestale.

Non esistono nel Comune di Terenzo altri beni soggetti alla disciplina della legge. Risulta infatti dal certificato catastale in atti, che al detto Comune figurano intestate tre parcelle corrispondenti a tre piccoli appezzamenti siti nel limitrofo territorio di Colestano per complessive are 69.49, nonché altra parcella di are 33.50 sita nel proprio territo-

rio. Per quanto la provenienza non sia accertata; la limitatissima superficie di tali terreni è sufficiente per fare escludere l'esistenza, anche in passato, di usi civici su di essi.

P. Q. M.

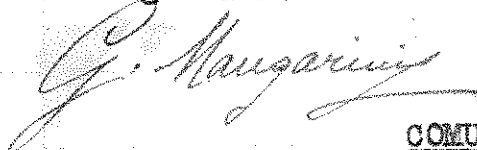
dichiara chiuse le operazioni demaniali pel Comune di Terenzo ed ordina l'archiviazione dei relativi atti.

Bologna 9 luglio 1942 XX

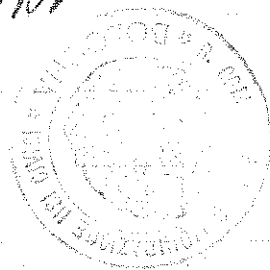
IL R. COMMISSARIO



Il Segretario



COMUNE DI TERENZO



Si certifica che il presente decreto è stato pubblicato all'albo pretorio comunale per 30 giorni consecutivi e cioè dal 10 agosto 1942 all'8 settembre 1942 XX senza che sia stata prodotta alcuna opposizione.

Terenzo addì 10 settembre 1942 XX

Il Segretario Comunale

F<sup>o</sup> illeggibile

Per copia conforme ad uso amministrativo

Il Segretario

